

Art. 8.

Il Commissariato corrisponde con le autorità del Regno, coi Regi consoli all'estero e con gli uffici d'emigrazione degli altri Stati.

Ha il diritto di affissione gratuita dei suoi manifesti, in ogni stazione o agenzia, nei piroscafi, vetture e altri mezzi di trasporto per terra o per mare.

Il ministro degli affari esteri dovrà presentare ogni anno al Parlamento, non più tardi del mese di aprile, una relazione sui servizi dell'emigrazione, allegando un rapporto del commissario generale sul movimento dell'emigrazione permanente e temporanea, sulle operazioni dei vettori e dei loro rappresentanti, sulle modificazioni che la esperienza suggerisce di apportare alle norme vigenti, e sopra ogni altro punto che interessi l'emigrazione.

A questo articolo sono stati proposti i seguenti emendamenti:

« *In seguito al primo comma aggiungere:* e con tutte le istituzioni riconosciute dallo Stato che nel Regno e all'estero si occupano della protezione degli emigranti.

« Suardi. »

« *Al termine dell'articolo aggiungere il seguente alinea:* « Questa relazione sarà iscritta all'ordine del giorno nella tornata successiva, per la sua discussione ed approvazione ».

« Valli Eugenio. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Suardi.

Suardi. All'articolo 28, dove si parla del regolamento, si dice che questo dovrà determinare « le norme per riconoscere e disciplinare patronati di protezione, o altre istituzioni a vantaggio degli emigranti, costituiti per iniziativa privata. » Sono sicuro che nulla si trascurerà per facilitare il costituirsi di queste istituzioni; ma credo che sia opportuno, e possa anzi essere una spinta morale al sorgere di queste utili istituzioni, sapere che esse formano parte importante della legge, sono anzi elemento essenziale del meccanismo della legge stessa per essere in diretta comunicazione col commissariato: come i consoli, le altre autorità, gli uffici di emigrazione. La mia proposta ha dunque un doppio scopo: uno diretto, cioè quello di mettere in immediata comunica-

zione queste istituzioni col commissariato; l'altro indiretto, cioè, quello di eccitare l'iniziativa privata, la quale sarà maggiormente stimolata quando saprà che l'istituzione sua è tenuta in grande considerazione.

Non aggiungo altro, perchè è tardi. Confido che la Commissione ed il Governo vorranno accogliere la mia proposta. Del resto, se essi accettano il mio emendamento, ogni altra mia parola è inutile; se non lo accettano, è inutile che lo mantenga.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Valli Eugenio.

Valli Eugenio. Non farò altro che una semplice osservazione; e spero che tanto l'onorevole ministro che la Commissione vorranno accettare l'aggiunta da me proposta all'articolo ottavo.

Lo scopo mio è molto semplice: si tratta di offrire al Parlamento la possibilità di discutere continuamente l'opera tanto del ministro come del commissariato. L'onorevole ministro degli esteri deve dunque presentare la sua relazione alla Camera, e questa deve essere iscritta nell'ordine del giorno in una prossima tornata, perchè formi oggetto di dibattito. In tal maniera la Camera ha la più completa garanzia intorno al modo, con cui la legge stessa funzionerà nella pratica. Il continuo controllo produrrà, come effetto, una perenne vivificazione.

Non aggiungo altro. Confido che, tanto l'onorevole ministro che la Commissione vorranno far buon viso al mio emendamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli affari esteri.

Visconti-Venosta, *ministro degli affari esteri.* Accetto di buon grado l'emendamento dell'onorevole Suardi Gianforte, di cui conosco pienamente l'opportunità; ed accetto pure l'emendamento, svolto ora, con le ragioni che ne consigliano l'adozione, dall'onorevole Valli.

Presidente. La Commissione accetta questi emendamenti?

Luzzatti, *relatore.* La Commissione ha già dichiarato ieri, che accettava la proposta dell'onorevole Valli Eugenio, perchè contribuisce a rendere la Camera responsabile di tutti gli studi e le deliberazioni del Commissariato e a coglierla in mora di negligenza, se essa non li prenderà in esame.

La Commissione poi accetta l'emendamento dell'onorevole Suardi Gianforte, per le ragioni da lui chiaramente esposte.